

Inflazione: *il pericolo è tornato*

24.03.2026

A colpo d'occhio

- Il petrolio rimane un fattore chiave di inflazione: l'aumento dei prezzi del petrolio fa lievitare i costi dell'intero approvvigionamento energetico attraverso il gas e l'elettricità.
- L'inflazione si ripercuote lungo tutta la catena del valore: i maggiori costi energetici e di trasporto si riflettono sui prezzi delle materie prime, dei prodotti industriali e, infine, anche su quelli dei generi alimentari.
- Se lo Stretto di Hormuz dovesse rimanere chiuso a lungo, aumenterebbe il rischio di un nuovo aumento dell'inflazione.

La guerra in Medio Oriente e il blocco dello Stretto di Hormuz da parte dell'Iran hanno fatto salire vertiginosamente i prezzi del petrolio. Ma perché il prezzo del petrolio continua a spingere verso l'alto l'inflazione generale, nonostante sempre più abitazioni vengano riscaldate con pompe di calore e si utilizzino sempre più veicoli elettrici?

Il petrolio continua a essere “il lubrificante” dell'economia mondiale. In Svizzera, i prodotti petroliferi contribuiscono per quasi il 50% alla domanda totale di energia finale di tutte le fonti energetiche. Sebbene la tendenza sia in calo, la quota rimane elevata, attestandosi al 45,7% (2024). A ciò si aggiunge il fatto che i prezzi del gas, con una quota del 12,3%, sono fortemente correlati al prezzo del petrolio. Se i prezzi del gas aumentano, ciò comporta anche un aumento dei prezzi dell'elettricità. L'energia elettrica contribuisce per un ulteriore 26,7% alla domanda finale di energia. L'aumento dei prezzi del petrolio porta quindi, prima o poi, a un aumento generale dei prezzi dell'energia, indipendentemente dalla fonte energetica.

La catena di effetti dei prezzi più elevati del petrolio non si ferma però ai prezzi dell'energia. Logicamente aumentano i costi di trasporto, ma non solo: dal momento che l'energia gioca un ruolo come fattore di produzione in quasi tutti i beni e servizi, le materie prime diventano più costose. Queste a loro volta rendono più costosa la produzione di macchinari, tessili o automobili. Non da ultimo il prezzo del petrolio influenza anche i prezzi dei generi alimentari.

Il grafico seguente mostra una chiara correlazione tra i prezzi dei prodotti alimentari e quelli del petrolio. Oltre all'aumento dei prezzi dell'energia, nella produzione agricola riveste un ruolo fondamentale soprattutto l'uso dei fertilizzanti. I prezzi del fosforo, un fertilizzante di primaria importanza, sono molto sensibili all'aumento dei costi energetici, poiché il fosforo viene spesso estratto utilizzando fonti energetiche fossili.

[Datenvisualisierung nicht verfügbar: 0e3by]

I paesi più in difficoltà sono colpiti dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari in misura molto maggiore rispetto a quelli ricchi come la Svizzera, poiché nelle società povere la quota del bilancio delle economie domestiche destinata all'acquisto di generi alimentari è molto più elevata.

Se lo Stretto di Hormuz dovesse rimanere impraticabile ancora a lungo, verrebbe a mancare circa un quinto dell'offerta di petrolio commercializzata a livello internazionale. Più a lungo lo Stretto rimarrà chiuso, più aumenteranno i prezzi dell'energia e più aumenterà anche l'inflazione generale. Speriamo quindi che lo Stretto torni presto ad essere libero.

Rudolf Minsch

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista, membro della direzione